

La lettera del senatore Cicolani

«Il tempo mi darà ragione»

NUOVO METEORICI
17/01/2006

Riceviamo e pubblichiamo dal senatore Angelo Maria Cicolani.

Gentile direttore, in merito agli articoli del 13 e del 14 gennaio inerenti la mia attività politica ed anche la mia persona, vorrei precisare alcune questioni.

La più importante, poiché non riguarda solo me, è che pur conoscendo il professor Lunardi da oltre venti anni e pur avendo con lui un rapporto, credo reciproco, di stima professionale, non sono mai stato suo socio in affari, nè lo sono attualmente.

Sul resto alcuni commenti mi sono offerti semplicemente leggendo le notizie riportate normalmente sul vostro giornale. Mi limito a riportarne alcune relative all'attività che l'attuale Governo ha avuto sui nostri territori in merito alle infrastrutture.

1) Le Gallerie Colle Giardino sono state completate dopo oltre venti anni e sono percorribili da circa due anni (l'impegno economico è stato di 12 miliardi di euro).

2) Il completamento della superstrada Rieti-Terni è stato interamente finanziato (235 miliardi di euro), appaltato da un anno e, se la ditta appaltatrice sta aprendo i cantieri solo in questi giorni, è perché il Comu-

ne di Terni ha chiesto alcune modifiche al progetto che hanno richiesto tempo per la loro redazione e le relative approvazioni tuttora in corso. Resta il fatto che, dopo oltre venti anni, questo Governo ha irrimediabilmente avviato a soluzione il collegamento rapido tra le due città.

3) Altrettanto si può dire per la Salaria nel tratto Antròdoco a Sigillo (le cosiddette Gole del Velino, finanziamento di 62 miliardi di euro) dove, proprio in questi giorni, sono state presentate le offerte della gara di appalto. Anche in questo caso il processo realizzativo è quindi irrimediabilmente avviato.

4) Anche il collegamento rapido fra il Comune di Monterotondo e l'autostrada è finanziato dal 2003 (62 miliardi di euro) e appaltato da circa un anno. Anche in questo caso i lavori stanno ritardando per alcune varianti chieste dal Comune di Monterotondo (vedi Rieti Oggi di venerdì 13 gennaio).

5) Il nodo di scambio intermodale gomma-rottaia è interamente finanziato e progettato (valore 103 miliardi) da oltre un anno. La posizione degli enti locali, prima favorevoli e successivamente contrari al progetto, ha

posto il problema di una nuova ubicazione. Il tema è sul tavolo delle Ferrovie dello Stato e della Regione e credo che le soluzioni definitive saranno individuate entro il mese di gennaio ma, ripeto, il finanziamento è disponibile entro un anno.

6) Sulla Ferrovia Rieti- Passo Corese siamo partiti da zero. Dopo aver redatto lo studio di fattibilità, il progetto preliminare, lo studio e la valutazione di impatto ambientale, il progetto definitivo, stiamo per tornare al Cipe per il finanziamento finale del primo stralcio (tratto Passo Corese-Osteria Nova).

I problemi emersi dall'esame del tracciato possono essere affrontati in un rapporto costruttivo tra Ferrovie e amministrazioni locali. In questi anni il silenzio di queste ultime è stato assordante: basti pensare che la Provincia ha omesso di deliberare in merito alla valutazione di impatto ambientale. Non parlo dello stato di altri interventi per non annoiare, come l'eliminazione del semaforo a Passo Corese, il riassetto viario sulla Rieti-terni o la messa in sicurezza della Salaria. Ritengo che non ci sia mai stata, nella storia della nostra

Provincia, una legislatura più generosa di finanziamenti nel settore delle infrastrutture. I risultati saranno materialmente visibili nei prossimi anni ed è del tutto normale che sia così, basti pensare al Nuovo carcere di Rieti che è stato finanziato nella scorsa legislatura e solo ora se ne comincia a vedere la costruzione.

Certo, restano tantissime cose da fare e non esiste soltanto il problema delle infrastrutture. A questo proposito, sul sito del Senato, con grande trasparenza, è descritta l'attività di ogni senatore. Invito gli elettori a visitarlo. Si potrà vedere che ho presenziato tutte le mille sedute, sono stato una decina di volte relatore in commissione e, certamente, non mi sono occupato solo di infrastrutture e di trasporti come è giusto che sia. Un solo accenno, per chiudere, al partito.

Il tema è complesso e merita, se il suo giornale lo riterrà opportuno, un approfondimento per il quale mi rendo sin d'ora disponibile ma, certamente, la realtà è diversa da quella descritta, con riferimento ad episodi ormai datati, omettendo di me altri in totale controtendenza rispetto a quelli citati.

A.M. Cicolani